



## La storia / Cavanna group

# Dal software predittivo l'arma in più

Dal nostro inviato  
PRATO SESIA (NO)

«Ecco, vede? Il biscotto inizia il suo percorso qui». Per capire dove va a finire, tuttavia, bisogna guardare molto oltre il punto indicato da Riccardo Cavanna. Aguzzando lo sguardo fino al termine dell'impianto di confezionamento che si snoda per 150 metri davanti a noi, macchinario da tre milioni di euro pronto a partire verso gli Stati Uniti. Non un caso isolato per Cavanna group, che realizza oltreconfine con la tecnologia flowpack il 90% del proprio business, arrivato a 72 milioni di euro nel consolidato, il record storico. Fatturato realizzato con i colossi dell'alimentare globale, da Nestlé a Kellogg's, da Heinz a Ferrero. Che acquistano macchinari per il packaging qui, a ridosso dei primi rilievi della Valsesia, puntando su un'azienda familiare arrivata alla seconda generazione, tra i vincitori del premio "Di padre in figlio", impegnata negli anni ad investire (otto milioni dal 2015) in innovazioni di

prodotto e processo.

«Ogni volta che un cliente ci porta un prodotto da confezionare - spiega l'imprenditore, che guida l'azienda insieme alla sorella Alessandra - di fatto dobbiamo avviare una progettazione specifica: lo standard per noi quasi non esiste. Ma proprio la customizzazione è spesso l'elemento differenziale che ci consente di vincere le gare». Vittoria finale che non si gioca solo sulla velocità di confezionamento o sulla qualità del processo, ma anche sull'efficienza complessiva dell'impianto, ora visibile anche a priori. «Con questo modello virtuale - racconta Riccardo Cavanna mostrandoci un monitor dove è rappresentato lo schema di una linea attiva - siamo in grado di prevedere il funzionamento reale del processo valutando l'effetto di ogni modifica sui livelli di produttività ed efficienza. Con un vantaggio duplice: diamo al cliente gli strumenti per valutare il payback dell'investimento tenendo conto dell'intero arco della sua vita utile e nella fase di installazione acceleriamo i tempi, anticipando la messa a regi-



**Imprenditore.**  
Riccardo Cavanna insieme alla sorella Alessandra guida l'azienda di famiglia, Cavanna group, fondata nel 1960 dal padre Mario

me del processo».

Con 340 addetti, tre siti produttivi e una filiale di service ed engineering negli Stati Uniti, 90 brevetti e oltre 5mila macchine installate, Cavanna ha puntato con decisione sul presidio del mercato globale, come è evidente dalle destinazioni delle macchine in lavorazione a Prato Sesia, quasi pronte per essere spedite in Libano, Messico oppure verso gli Stati Uniti. L'innovazione è visibile però anche nei processi, con l'obiettivo di efficientare i flussi in un'attività già saturata per almeno la metà del 2019. Così, i magazzini automatici hanno sostituito gli scaffali tradizionali, mentre schede colorate, schemi kaizen e meeting quotidiani a bordo linea segnalano la presenza pervasiva di metodiche lean.

«Abbiamo tentato di produrre qualcosa anche negli Stati Uniti - spiega Cavanna -, dovendo però alla fine rinunciare: perché il know-how e la qualità che l'Italia è in grado di mettere in campo sono unici. E sono i motivi per cui continuiamo a vincere gare in tutto il mondo».